



# segui L'Orma

1912: durante il viaggio inaugurale, alle 23.40, il transatlantico Titanic urta contro un iceberg e affonda in circa tre ore. Trovano la morte oltre 1500 persone, 706 i superstiti.

## Passione

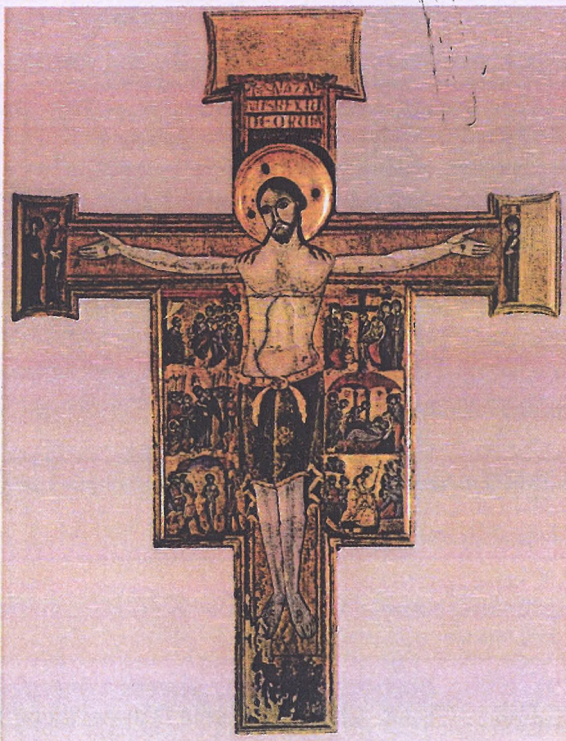
Ogni anno, ponendoci in silenzio di fronte a Gesù appeso al legno della croce, avvertiamo quanto siano piene di amore le parole da Lui pronunciate la vigilia, nel corso dell'Ultima Cena. "Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti" (cfr Mc 14,24). Gesù ha voluto offrire la sua vita in sacrificio per la remissione dei peccati dell'umanità.

Come di fronte all'Eucaristia, così di fronte alla passione e morte di Gesù in Croce il mistero si fa insondabile per la ragione. Siamo posti davanti a qualcosa che umanamente potrebbe apparire assurdo: un Dio che non solo si fa uomo, con tutti i bisogni dell'uomo, non solo soffre per salvare l'uomo caricandosi di tutta la tragedia dell'umanità, ma muore per l'uomo.

La morte di Cristo richiama il cumulo di dolore e di mali che grava sull'umanità di ogni tempo: il peso schiacciante del nostro morire, l'odio e la violenza che ancora insanguinano la terra. La passione del Signore continua nella sofferenze degli uomini. Come scrive Blaise Pascal, "Gesù sarà in agonia fino alla fine del mondo; non bisogna dormire durante questo tempo" (*Pensées*, 553).

Se il Venerdì Santo è giorno pieno di tristezza, è dunque al tempo stesso, giorno quanto mai propizio per ridestare la nostra fede, per rinsaldare la nostra speranza e il coraggio di portare ciascuno la nostra croce con umiltà, fiducia ed abbandono in Dio, certi del suo sostegno e della sua vittoria. Canta la liturgia di questo giorno: *O Crux, ave, spes unica* - Ave, o croce, unica speranza!".

Questa speranza si alimenta nel grande silenzio del Sabato Santo, in attesa della risurrezione di Gesù. In questo giorno le Chiese sono spoglie e non sono previsti particolari riti liturgici. La Chiesa veglia in preghiera come Maria e insieme a Maria, condividendo gli stessi sentimenti di dolore e di fiducia in Dio. Giustamente si raccomanda di conservare durante tutta la giornata un clima orante, favorevole alla meditazione e alla riconciliazio-



ne e al sacramento della Penitenza, per poter partecipare realmente rinnovati alle Feste Pasquali.

Il raccoglimento e il silenzio del Sabato Santo condurranno nella notte alla solenne *Veglia Pasquale*, "madre di tutte le veglie", quando prorompe in tutte le chiese e comunità il canto di gioia per la risurrezione di Cristo  
*Joseph Ratzinger*

## Liturgia Viva

Per concludere queste note sul canto nella liturgia, ricordiamo che il canto di comunione accompagna la comunione dei fedeli (finché ce ne sono). In qualche occasione, si può anche fare un canto dopo la comunione, breve, meditativo, o un salmo, che aiuti la preghiera di ringraziamento con temi adatti e opportuni. Nel regolamento del Messale non è nemmeno menzionato un canto finale che, in effetti, confligge un po' con l'invito: "Andate in pace!", non "restate a cantare...". Non è tuttavia proibito fare una breve acclamazione di lode e di gioia che accompagni l'uscita dalla chiesa e incoraggi i cristiani a dare buona testimonianza nel mondo. Speriamo che questi appunti possano servire come indicazioni per l'assemblea e per chi guida i canti.

## Settimana Santa

Viviamola con intensità spirituale, cerchiamo momenti in più per pregare e meditare sulla Passione di Gesù. Partecipiamo alle celebrazioni, ricche di doni e belle. Grazie ai Volontari di tutti i gruppi che in questi giorni sostengono qualche impegno supplementare, soprattutto nella Liturgia. Buona Pasqua!

## BUONI PASSI

Siate come un uccello posato su un fragile rametto: sente piegarsi il ramo e tuttavia canta, sapendo di avere le ali.

*Victor Hugo*

# PROMEMORIA

## Settimana Santa

Sia per tutti un tempo di riflessione, moderazione, sobrietà di vita. Partecipiamo alle celebrazioni, aumentiamo la preghiera, facciamo qualche penitenza.

## Oli Santi

Gli Oli benedetti nella Messa Crismale sono presentati e accolti nella Messa

compagnare i ragazzi alle celebrazioni del Triduo: giovedì sera, venerdì pomeriggio e **la Messa di Pasqua!**

Giovedì sera, dopo la Messa dell'ultima cena, momento di preghiera per le famiglie dei comunicandi e cresimandi.

## Bar dell'Oratorio

Il bar resta chiuso nelle sere delle cele-

## Confessioni

Vedi gli orari e programma una buona confessione. La preparazione è un momento importante: usa i sussidi vicino al confessionale o sul libro dei canti.

## Catechesi dei ragazzi

Domenica 14 aprile, catechesi dopo la Messa. Intanto si riuniscono col parroco i Genitori dei comunicandi e cresimandi. Gli incontri dei gruppi riprendono domenica 5 maggio.

## Liturgia delle Ore

La Settimana Santa è palestra di preghiera: cerchiamo di aumentare il tempo dedicato al Signore, a casa, mentre ci muoviamo, in chiesa. Lunedì, martedì e mercoledì i Vespri con la Messa. Venerdì e sabato le Lodi e l'Ufficio delle letture con le belle meditazioni dei Padri della Chiesa.

## Adorazione

Dopo la Messa dell'ultima cena, si chiede ai fedeli di prolungare la preghiera nella notte, come fece Gesù coi discepoli al Getsemani.

## Digiuno e astinenza

Venerdì Santo non si mangia la carne. C'è l'impegno del digiuno che, volendo, si può fare anche sabato.

## Terra Santa

Il Venerdì Santo si fa la colletta per i cristiani che vivono in Terra Santa.

## Sabato Santo

È giorno senza celebrazioni, meditando la morte e la sepoltura del Signore. I fedeli sono invitati alla preghiera del mattino e a fare una visita silenziosa al Crocifisso esposto tutto il giorno. Ci si può confessare al mattino.

OGGI	APPUNTAMENTI
Sabato 13	16.30 Possibilità di confessarsi 17.30 Messa d. Giuseppe e Aldo Della Giovanna, Elisabetta Serci; fam. Fusari, Manzoni; Anna Pezzaglia; Alpina Branchetti; fam. Primavori
<b>DOMENICA 14 APRILE DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE</b> <i>Inizia la Settimana Santa Giornata Mondiale dei Giovani</i>	8.00 Messa pro popolo 10.15 oratorio: Memoria dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme Messa def. fam. Lazza, Liva; Santino Fontana; Paolo e Maria Larotella 11.30 Cat. Ragazzi e Incontro Genitori comunicandi/cresimandi 18.00 Messa def. fam. Marchesotti, Clerici
Lunedì Santo 15 aprile	8.10 Lodi mattutine 9.30 Visita ai malati 18.00 Messa e Vespri 21.00 Prove di canto
Martedì Santo 16 aprile	8.10 Lodi mattutine 9.30 Visita ai malati 17.00 Confessioni (2 preti) 18.00 Messa e Vespri
Mercoledì Santo 17 aprile	8.10 Lodi mattutine 18.00 Messa e Vespri 21.00 Confessioni (2 preti)
<b>TRIDUO PASQUALE DELLA PASSIONE, MORTE E RISURREZIONE DI GESU'</b>	
<b>GIOVEDÌ SANTO 18 APRILE CENA DEL SIGNORE</b>	8.30 Lodi mattutine 10.00 Lodi: Messa Crismale 21.00 Messa Nella Cena del Signore 22.00-24.00 Adorazione (possibilità di confessarsi)
<b>VENERDÌ SANTO 19 APRILE PASSIONE DEL SIGNORE</b> <i>Digiuno e Astinenza dalle carni Colletta per la Terra Santa</i>	8.30 Lodi mattutine e Ufficio delle letture 15.00 Celebrazione della Passione del Signore 16.00-17.00 Confessioni (parroco) 21.00 Via Crucis
<b>SABATO SANTO 20 SEPOLTURA DEL SIGNORE</b>	8.30 Lodi mattutine e Ufficio delle letture 9.30-12.30 Confessioni (parroco) 22.00 <b>VEGLIA PASQUALE</b>
<b>DOMENICA 21 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE</b>	8.00 Messa pro popolo 10.30 Messa solenne 18.00 Messa

della Cena del Signore: sono gli Oli nuovi che serviranno per amministrare i Sacramenti per tutto l'anno.

## Campane

Dopo il "Gloria" del Giovedì santo, le campane non suonano fino al canto del "Gloria" della Veglia pasquale.

## Gruppi

Domenica 14, alle 11.30, il parroco incontra i **genitori** dei ragazzi della Comunione e Cresima.

Le famiglie facciano il possibile per ac-

compagnare i ragazzi alle celebrazioni pasquali, giovedì, venerdì e sabato. Chiusura totale il Venerdì santo. Alcuni giorni di sosta per i Volontari, a Pasqua e Pasquetta: a tutti loro vada il sentito ringraziamento da parte di ragazzi, adulti, anziani: tutti possono ricordare che si tratta di un servizio, verso il quale rivolgersi con gentilezza e pazienza. Cosa che i Volontari si impegnano a dare a loro volta. Grazie!

## Viaggio in Andalusia

Occorre affrettare le iscrizioni al viaggio dal 20 al 27 agosto: vedi volantino.



## Perché "Settimana Santa"?

Perché ricorda l'ultima settimana di vita di Gesù, così come è raccontata nei Vangeli, con le dispute provocate dai Giudei, il clima di tensione che circonda il Maestro, Giuda che medita il tradimento...

## Cos'è il Triduo Pasquale?

È l'insieme delle celebrazioni e del tempo di silenzio e preghiera che ripercorre le ultime ore di vita di Gesù: l'ultima cena, la preghiera al Getsemani, il tradimento di Giuda e l'arresto, il giudizio davanti al Sinedrio e il processo farsa da Pilato, la condanna, l'esecuzione, la morte. E ancora la sepoltura, la visita delle donne al sepolcro e la scoperta della risurrezione. È l'unico momento dell'anno in cui le celebrazioni sono fissate alla stessa ora in cui si compirono i fatti, giorno per giorno, ora dopo ora.

## Domenica delle Palme

La festa che accolse Gesù all'ingresso in Gerusalemme aveva il sapore di un riconoscimento decisivo: quell'uomo è davvero l'inviato di Dio, il Messia: seguiamolo! ma le folle cambieranno presto orientamento.

## Venerdì Santo

La giornata della morte di Gesù comincia con la preghiera comunitaria delle Lodi mattutine e l'Ufficio delle letture: preghiera e meditazione.

Il culmine è la celebrazione delle ore 15, ora della morte del Signore: si ascolta il racconto della Passione, si prega per la Chiesa e per il mondo, ci si prostra in adorazione della Croce, infine si fa la Comunione con l'Eucaristia consacrata nella messa di giovedì.

Alla sera c'è la possibilità di ricordare la Passione di Cristo con la Via Crucis: da via per Landriano a via Michelangelo Buonarroti.

## Celebrazioni Pasquali

Consapevoli dell'importanza delle celebrazioni pasquali, sorgente di grazia e radice della fede in Gesù Cristo morto e risorto, facciamo di tutto per partecipare. Il nostro spirito ne avrà vantaggio, il cammino di fede troverà sostegno, la vita comunitaria ne può uscire rafforzata. Sono i giorni più importanti di tutto l'anno, formano la "Settimana Santa" che culmina nel **Triduo Pasquale**, dal giovedì sera alla domenica di Risurrezione. Anche chi attraversa un momento di fiacchezza nella devozione o nella fiducia potrà essere aiutato, andando al cuore dell'esperienza cristiana, il dono di Cristo che, per amore, si dona a noi, completamente, senza trattenere nulla. Genitori o nonni dei ragazzi agevolino in ogni modo la partecipazione, magari andando insieme alle celebrazioni. La Festa del Perdono di Melegnano non ci distolga fino al punto da dimenticare o disertare i riti pasquali.

### Domenica delle Palme

10.15 nel cortile dell'oratorio, Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme e processione con gli ulivi  
**Settimana Santa**

In parrocchia o altrove troviamo il tempo per una buona confessione, ben preparata.

### TRIDUO PASQUALE

#### Giovedì Santo

21.00 Messa dell'Ultima Cena, Adorazione notturna

#### Venerdì Santo

15.00 Celebrazione della Passione del Signore con l'Adorazione della Croce

21.00 Via Crucis

#### Sabato santo

22.00 Veglia Pasquale per la Risurrezione del Signore: Liturgia del fuoco, Liturgia della Parola, Liturgia

Battesimale, Liturgia Eucaristica

#### Domenica di Pasqua

8.00—10.30—18.00 Messe

## Via Crucis del Venerdì santo

Il percorso parte dallo slargo nella via privata per Landriano, per poi procedere in via Michelangelo Buonarroti con la conclusione nel parcheggio all'imbocco della strada.

## Consiglio Pastorale

Il Consiglio Pastorale si riunisce domenica 14 aprile per un breve incontro di proposta e programmazione.

## Confessioni

Ci si prepara con l'esame di coscienza (presso il confessionale, vari modelli, anche in internet). Verità nel considerare la propria vita, calma, serenità ci fanno accogliere il perdono del Signore.

Le occasioni in parrocchia:

Sabato 13, ore 16.30 (parroco)

Martedì 16, ore 17.00 (soprattutto per i ragazzi, due preti)

Mercoledì 17, ore 21.00 (2 preti)

Venerdì 19, ore 16.00-17.00 (parroco)

Sabato 20, ore 9.30-12.30 (parr.)

Se serve, anche con appuntamento personale per altri orari.

## Giovedì Santo

Al mattino, in ogni diocesi, i Vescovi celebrano la Messa Crismale con i preti: si rinnovano le promesse dell'ordinazione e si benedicono gli oli che serviranno per i sacramenti: Battesimo, Cresima, Unzione dei malati. La sera, la Messa dell'ultima cena: in essa si può fare memoria della lavanda dei piedi. La celebrazione, senza la consueta conclusione, si prolunga nella preghiera notturna di adorazione.

## Sabato Santo

Giornata di preghiera, di silenzio e con la possibilità di confessarsi. Al mattino, le lodi mattutine e l'Ufficio delle letture.

## Veglia Pasquale

È la madre di tutte le veglie, la celebrazione fondamentale della nostra fede. In essa infatti, ci sono tutti gli elementi della vita sacramentale. Si comincia accendendo il Cero pasquale dal fuoco nuovo benedetto fuori dalla chiesa. Il Cero entra in chiesa e dà il via all'accensione di tutte le luci. Segue l'ascolto della Parola di Dio che ricorda le fasi salienti della storia della salvezza. La terza parte è la liturgia battesimale, poiché il battesimo ci unisce a Cristo crocifisso e risorto: si benedice l'acqua, l'assemblea viene aspersa con essa. Infine si celebra l'Eucaristia (venerdì e sabato non si è celebrata), festa per Gesù risorto presente tra i suoi amici. Si torna a cantare l'Alleluia, canto pasquale.



**A proposito di Vangelo...**  
*Da questa settimana diciamo addio al foglietto "La domenica" e utilizziamo una nuova pubblicazione, più leggibile ed essenziale nei testi che non dovrebbero essere letti durante la Messa, ma prima, come preparazione, o dopo, come meditazione. Ricordiamolo e mettiamo più impegno ad ascoltare le letture.*

## Grazie a tutti

Ecco il resoconto delle raccolte avvenute nelle passate domeniche in parrocchia. Agli alimentari portati a Messa il 24 marzo (resoconto su L'Orma della settimana scorsa) si aggiungono quelli raccolti alla cena solidale del 29 marzo (14 pacchi): 27 confezioni di pasta, 8 kg di riso, 5 bottiglie d'olio, 30 scatole di tonno e 3 di sgombri, 18 scatole di legumi, 15 di pomodoro, 3 pacchi di biscotti, 6 dolci, 2 chili di zucchero, 1 pacco di caffè, 1 di farina e 1 di crackers, 4 tra prodotti pronti e condimenti.

Domenica 7 aprile abbiamo raccolto molti prodotti per l'igiene personale e le pulizie della casa. In 26 pacchi c'erano: 11 detersivi, 20 prodotti pulizia casa e sanitari, 11 per i piatti, 24 dispenser di sapone liquido, 20 saponette, 5 flaconi di ricarica di sapone, 26 bagno-doccia, 10 shampoo, 5 igiene intima, 17 cosmetici/deodoranti, 16 dentifrici, 12 spazzolini, 5 prodotti vari. Gli sguardi sorpresi e lieti di chi ha ricevuto i primi aiuti siano l'immagine del grazie che giunge a tutti coloro che donano con gioia e generosità.

## DIDASCALIA

### Pagina 1

*Crocifisso con storie della Passione*, 1180 ca. Uffizi, Firenze

### A fianco

*Crocifissione*, Vangelo di Rabbula, manoscritto, 586, Biblioteca Laurenziana, Firenze

## segui L'Orma

Settimanale parrocchiale  
 Parrocchia San Lorenzo martire  
 Via Pietra di Bismantova, 11 - Riozzo  
 20070 Cerro al Lambro  
 02.9830.657  
 parrochiariozzo1@alice.it  
 www.parrochiariozzo.it  
 Scuola materna: 02.9823.2498  
 trova il parroco: 347.047.5299

Pro manuscripto

Domenica delle Palme  
**Dal Vangelo secondo Luca**  
 Lc 22,14 — 23,56

Non potendo riportare il lungo testo della Passione, lo "leggiamo" attraverso un'immagine. È tratta dal manoscritto detto di Rabbula: non sappiamo se sia l'autore o il committente dell'opera che contiene il Vangelo, scritto in lingua siriana e fu prodotto nella zona settentrionale della Siria, presso l'attuale confine con la Turchia, nel VI secolo. Successivamente fu più volte sistemato e rilegato. Oltre al testo, raccoglie belle miniature del

perché imbarazzante, a fronte delle immagini gloriose delle divinità pagane. Gesù è rappresentato vestito con l'abito "da casa" dell'imperatore, color porpora con galloni dorati. Ai piedi della croce alcuni uomini agitano le mani come giocando alla "morra" per dividersi le vesti dei giustiziati. A destra un gruppo di donne in pianto. A sinistra una donna con l'aureola dorata, uguale a quella di Gesù, è Maria, insieme a un giovane uomo turbato (la mano sul mento, segno di dubbio, pensieri...): è Giovanni. La scena è complessa: accanto alla croce un uomo porge

Cristo (cfr Gv 19,34). Ora, i due fatti non sono avvenuti contemporaneamente! D'altra parte Gesù ha una posa tutt'altro che sofferente, sembra saldamente in piedi, ha gli occhi aperti e il suo sguardo è indirizzato all'uomo crocifisso alla sua destra. Anche la mano di Gesù è rivolta a lui: compie il gesto della parola (o della benedizione): è la scenda del perdono del "buon ladrone" (Lc 23, 42-43). Infine la testa di Gesù, coronata da aureola dorata, è l'unica ad avere come sfondo il cielo (con sole e luna). Tutti questi segni sono una dichiarazione di fede: Colui che è crocifis-



che rappresentano alcuni episodi della vita di Cristo, tra cui la preziosissima Crocifissione. È uno dei primi esempi di questo soggetto, non utilizzato dagli artisti cristiani dei primi secoli,

una spugna su un bastone per abbeverare Gesù, com'era uso, descritto nei Vangeli. Dall'altra parte un uomo, il cui nome è scritto in greco, Longino, colpisce con la lancia il fianco di

so è morto ed è il Risorto: la Croce dà inizio alla sua Gloria, su di essa egli sta in modo vigile, "da Signore" e, come in trono, amministra giustizia e perdono. Non è sconfitto, è vittorioso! **AL**